

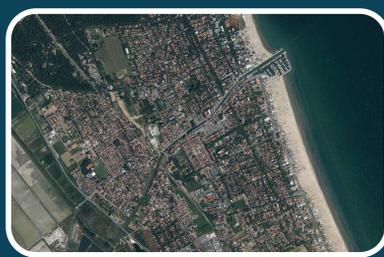
RISCHIO SISMICO

Esposizione (E)

L'esposizione quantifica in termini economici e sociali quanto un territorio o una comunità sono letteralmente esposti al terremoto: è data dalla combinazione della densità di insediamenti residenziali e produttivi con l'eventuale presenza di un patrimonio monumentale e di infrastrutture critiche.



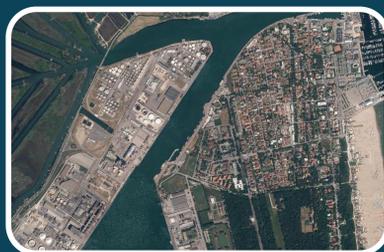
Cervia (Ravenna)
Volo GAI 1954



Cervia (Ravenna)
Volo AGEA 2014



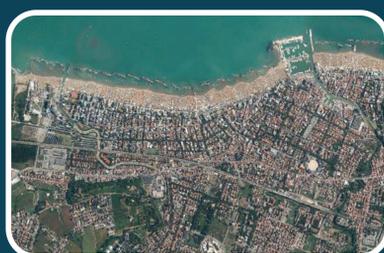
Porto Corsini (Ravenna)
Volo GAI 1954



Porto Corsini (Ravenna)
Volo AGEA 2014



Cattolica (Rimini)
Volo RAF 1942-43



Cattolica (Rimini)
Volo AGEA 2014

“Non sono i terremoti a causare vittime, ma le opere dell'uomo”

- Mons. D. Pompili, Vescovo di Rieti. 30 Agosto 2016

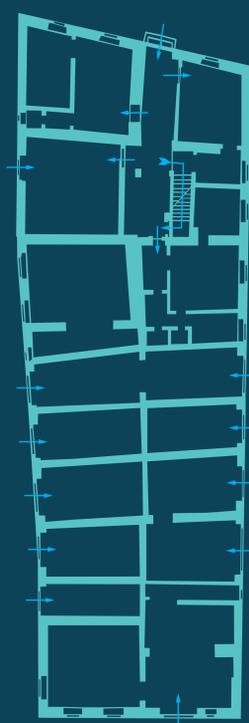
Vulnerabilità (V)

La vulnerabilità quantifica la propensione di una rete insediativa – o anche di una singola costruzione – a subire danni come effetto di un dato livello di scuotimento sismico. In particolare un edificio può essere vulnerabile per diversi motivi: tipologia, progettazione inadeguata o modalità di costruzione, scadente qualità dei materiali e caratteristiche di resistenza, scarsa manutenzione e - non ultime - improprie modalità di ristrutturazione per il suo riutilizzo, come nei due casi illustrati.

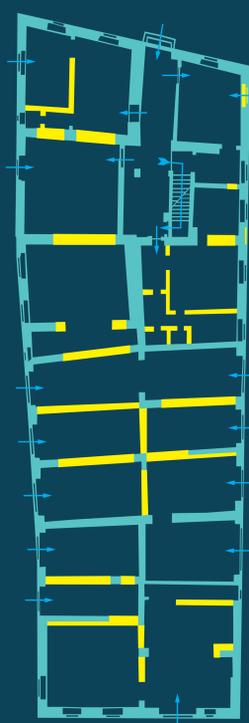
1° caso reale
Centro storico di Firenze, zona Santa Croce
Edificio del XIV sec.

Nelle sezioni presentate qui a lato si può vedere il “PRIMA” e il “DOPO” con riduzione di circa il 50% della superficie muraria interna al piano terra.

Interventi edilizi non consoni con l'organizzazione strutturale spaziale degli edifici possono incrementarne a dismisura la vulnerabilità. Altri esempi possono derivare dall'inserimento di nuove aperture con alterazione del rapporto vuoti-pieni delle pareti, ecc... non potendo peraltro escludere eventuali impropri inserimenti di cordoli e/o improprie realizzazioni sostitutive con solai e tetti in cemento armato.



anno 1950



anno 2010

2° caso reale
Pianura bolognese
«Zona 3» (dal 2005)

Aggregato strutturale in muratura che ha subito un intervento di ristrutturazione (anni '90): sono state realizzate nuove aperture su pareti del piano terra.

Probabile configurazione dei «maschi murari» “PRIMA” dell'intervento di ristrutturazione.

Relitti residuati dei «maschi murari» “DOPO” l'intervento di ristrutturazione.

